

Settore: TURISMO

Coordinatore: Laura Leoni

1. PREMESSA

In un contesto composito e complesso come è quello del turismo, il Circolo di qualità svolge un ruolo di fondamentale importanza nella definizione di strategie comuni per lo studio del settore.

Esso è costituito da ricercatori dell'Istat, da esperti del Ministero dell'economia e delle finanze, del Ministero dell'Interno, dell'Agenzia nazionale del turismo-Enit, dell'Apat, di Banca d'Italia, Confindustria, Federturismo, Unioncamere, e dai rappresentanti degli Uffici di statistica degli Enti locali (Cisis, Cuspi, Usci).

Allo scopo di tracciare un quadro, il più possibile completo, dei progetti e delle attività che si svolgono nel settore turismo, sono stati invitati agli incontri anche esperti di altri enti, quali, Associazione italiana alberghi, Associazioni italiane complessi turistico-ricettivi all'aria aperta, Associazione Tour operator, Federalberghi, Federazione italiana bed&breakfast, Unione nazionale alberghi italiani.

Tutti questi soggetti, pubblici e privati, produttori e/o utilizzatori di dati statistici, appartenenti o esterni al Sistema statistico nazionale, hanno dimostrato nelle riunioni enorme interesse agli sviluppi di una informazione statistica pubblica, di qualità, nel settore del turismo.

Nel primo trimestre 2008 il Circolo si è riunito due volte, il 21 febbraio e il 18 marzo; dopo una brevissima ricognizione delle attività programmate per il triennio 2008-2010 e un accenno al rinnovato panorama istituzionale, i lavori si sono concentrati sull'aggiornamento, per il biennio 2009-2010, dei lavori programmati.

2. DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA 2008-2010. Aggiornamento 2009-2010

2.1 Lo scenario

Sul piano nazionale, il panorama delle informazioni sul turismo appare ancora frammentario e insufficiente a soddisfare appieno le esigenze informative, sia a livello locale che a livello nazionale.

Come evidenziato nei programmi precedenti, è di fondamentale importanza che le statistiche del settore si sviluppino armonicamente. A tal fine risulta necessaria, quale condizione imprescindibile, una collaborazione efficace fra produttori di dati e fra utilizzatori e produttori, : la presenza, infatti, di più fonti porta spesso ad una informazione ridondante e, in alcuni casi, non pertinente.

Gli utilizzatori delle statistiche sul turismo, studiosi e operatori del settore, lamentano, inoltre, l'inadeguatezza del quadro informativo anche con riferimento alla scarsa tempestività nella diffusione dei dati e all'utilizzo di classificazioni non standardizzate e in alcuni casi ormai obsolete.

La risposta a tutte queste problematiche può essere fornita soltanto facendo ricorso a dati affidabili e certificati, frutto dell'applicazione dei criteri di qualità, che costituiscono il compito istituzionale della statistica ufficiale.

Come noto, con legge n. 80 del maggio 2005 è stato istituito l'Osservatorio nazionale del turismo, con il compito di creare una struttura che sia punto di riferimento nel Paese per lo studio e l'analisi del settore in tutte le sue articolazioni e dimensioni, favorendo lo sviluppo di ricerche e, soprattutto, del quadro di informazioni statistiche sul settore. Il DPCM del 16 febbraio 2007 ne ha definito l'organizzazione, la composizione, il funzionamento e le risorse, ed ha altresì istituito, in seno all'Osservatorio stesso, un Comitato direttivo che ha il compito di individuare le strategie e coordinarne le attività. Fanno parte di questo comitato i rappresentanti delle regioni, dell'Unioncamere, della Banca d'Italia e, in veste di osservatore, un rappresentante dell'Istat.

A fronte delle necessità evidenziate di una più efficace informazione statistica sul settore, l'Istat ha intrapreso un progetto che verrà condotto in collaborazione con l'Osservatorio nazionale, finalizzato al potenziamento delle statistiche sul turismo dal lato dell'offerta. Il progetto mira, in particolare, a rendere disponibili informazioni più tempestive sugli arrivi e le presenze negli esercizi ricettivi, attraverso un

monitoraggio dell'evoluzione congiunturale del settore ed un'analisi dettagliata delle caratteristiche dell'attività ricettiva a livello territoriale, disaggregata secondo le principali segmentazioni dell'offerta (strutture alberghiere e diverse tipologie complementari).

A livello internazionale, lo scenario delle statistiche del turismo si sta evolvendo verso la ricerca di un sistema di informazioni più ampio e completo, in grado di soddisfare sia il bisogno informativo tradizionale, relativo alla domanda e all'offerta turistica, sia quello legato allo studio delle dinamiche sociali ed economiche connesse allo sviluppo del fenomeno, riguardanti in particolare l'occupazione e la sostenibilità ambientale.

Questa visione allargata dell'informazione statistica nel settore è sentita e promossa anche da Eurostat che attraverso nuove proposte sui contenuti e sulle modalità di produzione dei dati tende a valorizzare sempre di più le esigenze informative che provengono da settori correlati.

Le proposte avanzate da Eurostat sono periodicamente sottoposte al vaglio di gruppi di lavoro istituiti per la revisione della Direttiva 95/57/CE in vista della definizione di un Regolamento comunitario sulle statistiche del turismo, che vedrà la luce presumibilmente nel corso del 2010. L'Istat partecipa attivamente sia alla T.F. che ai gruppi di lavoro con rappresentanti delle rilevazioni dal lato della domanda e dal lato dell'offerta.

2.2 Le prospettive evolutive della domanda e dell'offerta di informazioni statistiche

A livello nazionale, la collaborazione dell'Istat con l'Osservatorio permette ora di accelerare il progetto di sviluppo e di potenziamento delle **statistiche Istat dal lato dell'offerta turistica**, avviato negli anni precedenti. Tale progetto concerne le rilevazioni sul movimento.

Il processo innovativo, infatti, riguardante l'indagine sulla capacità ricettiva può considerarsi concluso con la rilevazione relativa all'anno 2007. In questa occasione è stato introdotto, come richiesto da Eurostat, il nuovo concetto di capacità massima, ossia la consistenza massima di ciascun anno compresa quella relativa a strutture che effettuano solo apertura stagionale; sono stati aboliti i modelli cartacei ed è stata avviata l'acquisizione dei dati tramite l'ambiente Indata.

Per quanto riguarda la rilevazione censuaria sui flussi turistici, il processo di miglioramento di questa indagine, anch'esso avviato negli anni precedenti, è stato rallentato, da un lato, dalla carenza di risorse che non ha permesso di valorizzare appieno le potenzialità del nuovo sistema informativo (SIT), centrato sulle procedure di acquisizione e controllo dei dati a livello comunale, dall'altro dalla complessità degli assetti organizzativi a livello locale; in questa rilevazione, infatti, il flusso dei dati, dall'unità di rilevazione all'Istat, varia da regione a regione e può risultare differente, all'interno della stessa regione, tra provincia e provincia. Il progetto di miglioramento della tempistica e della qualità delle informazioni raccolte tramite l'indagine censuaria sul movimento è partito, quindi, da un'analisi del quadro organizzativo e istituzionale degli Enti che compongono la rete di rilevazione (Enti territoriali con competenze sul turismo, Province e Uffici Regionali). Poiché la raccolta e la successiva trasmissione ad Istat avviene attraverso i suddetti organi intermedi, l'aumento dell'efficienza deve necessariamente investire i diversi livelli territoriali, puntando in primo luogo al coinvolgimento delle responsabilità regionali e provinciali sulle attività ricettive e turistiche. Per giungere a questo obiettivo è stato attivato un confronto all'interno del gruppo di lavoro permanente con competenze statistiche della Conferenza Unificata Stato-Regioni Città e Autonomie Locali, che costituisce la sede di confronto istituzionale con tutti i soggetti che contribuiranno al processo di riorganizzazione della rete di rilevazione.

A livello internazionale, è in corso un'intensa attività in ambito Eurostat, con l'obiettivo di definire il nuovo Regolamento comunitario che, nel breve periodo, sostituirà la Direttiva sulle statistiche del turismo attualmente in vigore.

In particolare, per quanto riguarda **le indagini dal lato dell'offerta**, acquisite le modifiche concettuali riguardanti la rilevazione sulla capacità delle strutture ricettive, passando al concetto di "maximum capacity" l'Eurostat propone:

- l'utilizzo del concetto di utilizzazione netta dei posti letto, rispetto a quello di utilizzazione lorda, nella costruzione dei relativi indici e la costruzione di indici, annuali e mensili, di utilizzazione netta delle camere; l'introduzione di classi dimensionali, basate sul numero di posti letto, per le strutture ricettive e la rilevazione delle strutture eco-labelled; la fornitura dei dati a livello di NUTS 2 anziché NUTS 3;
- l'utilizzo della classificazione NACE REV. 2;

- l'introduzione di una classificazione delle località legata al concetto di "grado di urbanizzazione" e di una classificazione delle "regioni marittime".

Nel quadro delle **statistiche sulla domanda turistica**, per quanto riguarda **l'indagine Viaggi, vacanze e vita quotidiana**, contestualmente al processo che porterà all'approvazione del Regolamento, potranno essere condotte delle sperimentazioni atte a identificare gli strumenti più idonei per cogliere le nuove richieste informative (sperimentazioni di quesiti, introduzione di un modulo ad hoc per la rilevazione delle escursioni, aspetti riguardanti il *wording* del questionario e i periodi di riferimento, approfondimenti sui turisti/non turisti annuali) che sono in corso di discussione.

2.3 Gli obiettivi e le priorità realisticamente perseguibili

Alla luce degli impegni nazionali e internazionali assunti e sulla base delle risorse disponibili, gli obiettivi da perseguire durante il prossimo triennio sono riconducibili alle attività indicate qui di seguito.

Con il coinvolgimento dei soggetti responsabili della raccolta delle informazioni sul territorio sarà possibile implementare i progetti di sviluppo di nuove modalità di gestione della **rilevazione sul movimento**, volti in particolare a creare le premesse per il passaggio a meccanismi telematici di trasmissione dei dati dagli esercizi ricettivi agli Enti intermedi. La generalizzazione di questi strumenti telematici (che deve passare anche tramite la standardizzazione del software) costituirà il passo successivo, che necessita del pieno coinvolgimento, anche attraverso la definizione di appositi protocolli di intesa, dei diversi livelli istituzionali interessati alla realizzazione del progetto.

Al fine di valutare anche la fattibilità di assetti alternativi delle rilevazioni sui flussi degli arrivi e delle presenze, lo studio progettuale dell'Istat effettuerà un'attenta analisi dei costi/benefici di una possibile modifica dell'attuale assetto censuario. In particolare, si verificherà la fattibilità di un'indagine di tipo campionario: per esempio, si potrebbe prevedere l'utilizzo di un campione di Enti periferici da cui trarre informazioni anticipate o quello di un campione "anticipato" di esercizi all'interno di ciascuna area coperta da un singolo Ente o, ancora, una combinazione di tali approcci. L'analisi dovrà considerare sia le implicazioni statistiche, sia quelle di tipo gestionale e istituzionale.

Un ulteriore obiettivo del progetto è quello di esaminare in modo rigoroso i possibili strumenti per giungere ad indicatori che forniscano segnali rapidi sull'andamento del settore. A questo fine, si darà inizio ad uno **studio di fattibilità per la realizzazione di una indagine congiunturale presso un campione di operatori** del settore che sostituisca l'attuale rilevazione sull'attività alberghiera. Lo strumento dovrebbe produrre stime veloci, sebbene approssimate, delle variabili misurate dall'indagine censuaria sul movimento turistico. Rispetto a questa ipotesi, l'obiettivo preliminare è quello di giungere a una valutazione chiara del rapporto tra i costi (tenendo conto dell'aumento del carico statistico sui rispondenti) che sarebbero associati a una nuova rilevazione e i benefici informativi che ne deriverebbero.

L'utilizzazione del sottosistema informativo del turismo (SIT) ha consentito l'acquisizione dei dati sugli arrivi e le presenze dei clienti nelle strutture ricettive per comune, garantendo un maggior dettaglio territoriale e una migliore qualità delle informazioni raccolte. Per ottimizzare la diffusione dei dati sul movimento clienti e sulla capacità delle imprese ricettive, viene riproposto **lo Studio progettuale di un datawarehouse per la diffusione dei dati del turismo**, composto da un applicativo per la gestione e l'analisi dei dati sopra menzionati.

In merito alla **Rilevazione trimestrale sul fatturato - alberghi, ristoranti e attività di supporto ai trasporti** (Ateco 55 e 63), è opportuno rilevare che, finora, causa la scarsità delle risorse, è stato possibile effettuare solo uno studio preliminare del settore; data l'importanza dell'indicatore, che rientra tra quelli richiesti a tutti i paesi europei dal Regolamento comunitario sulle statistiche congiunturali, viene riproposta la scheda relativa.

I dati dell'indagine **Viaggi, vacanze e vita quotidiana** saranno oggetto di analisi sotto diversi aspetti: profilo dei visitatori, diverse tipologie di turismo, consumo turistico e dati territoriali. Particolare focus avranno quelle tematiche in corso di dibattito in ambito internazionale (ad esempio l'escursionismo), che dovranno essere oggetto di adeguate sperimentazioni, alla luce delle indicazioni del futuro Regolamento. Per quanto riguarda la diffusione dei dati prodotti, sul piano nazionale si valuterà la possibilità di diffondere le informazioni con nuove modalità (tavole on-line), che potranno affiancarsi o sostituire gli attuali volumi, con

l'obiettivo di garantire una sempre maggiore tempestività nel rilascio del dato. Sul piano internazionale verrà mantenuta la tempistica attualmente richiesta dalla Direttiva.

La provincia Autonoma di Trento proseguirà l'indagine *Gli occupati negli esercizi alberghieri*.

Lo scopo dello studio progettuale "*Data Warehouse del Turismo*", affrontato dalla Provincia Autonoma di Trento, è quello di mettere a disposizione di tutte le strutture, interessate a svolgere attività di analisi, i dati sulla ricettività e sul movimento turistico. L'utilizzazione del sottosistema informativo del turismo, nel quale le Aziende di Promozione Turistica immetteranno i dati, consentirà di disporre di dati territorialmente dettagliati sugli arrivi e le presenze dei clienti nelle strutture ricettive.

Lo studio progettuale "*La spesa turistica in provincia di Trento*", intrapreso nella Provincia autonoma di Trento, ha il duplice obiettivo di individuare le tipologie di domanda turistica e di analizzare l'impatto che il turismo produce sull'economia. La quantificazione, infatti, dei consumi dei non residenti per capitolo di spesa permette di valutare gli effetti indotti del fenomeno turistico.

L'Isnart proseguirà lo studio progettuale *I prodotti turistici delle imprese: indagine trimestrale sulle prenotazioni/presenze delle imprese ricettive italiane* per la costruzione di una rilevazione sull'andamento delle prenotazioni/presenze nelle imprese ricettive localizzate in "aree leader" del turismo italiano.

La Provincia di Rimini conferma, per il biennio 2009-2010, lo studio progettuale per la *Sperimentazione di un sistema web per la raccolta dati sul movimento clienti nelle strutture ricettive della provincia*. L'obiettivo è ridurre il carico statistico sui rispondenti, disporre di informazioni più tempestive e di migliore qualità, nonché di dati sulle caratteristiche e sulla tipologia della clientela.

Dalla Regione Toscana viene proposta una rilevazione "*Studio di fattibilità per l'analisi dell'offerta e della domanda delle strutture fieristico-congressuali della Toscana e del relativo movimento congressuale/turistico*", che dovrebbe essere effettuata annualmente presso tutte le organizzazioni, circa trecentocinquanta, che ospitano eventi congressuali. A tale studio viene riconosciuto dal Circolo il carattere prototipale e quindi l'interesse generale verso tale progetto.

2.4 I progetti (rilevazioni, elaborazioni e studi progettuati) previsti per il PSN 2008-2010

2.4.1 Progetti previsti nel PSN 2008-2010, che non verranno riproposti per il biennio 2009- 2010

Lo studio progettuale "*Conto satellite del turismo*" (PAB-00012) della Provincia autonoma di Bolzano sarà concluso durante il 2008 con la diffusione dei dati previsti.

2.4.2 Progetti che "entrano" per la prima volta nel PSN

1. Studio progettuale "*Progettazione di un'indagine campionaria sul movimento turistico*" in carico all'Istat. Si tratta di uno studio volto a verificare la possibilità di impiantare un'indagine congiunturale sul movimento turistico nelle strutture ricettive.
2. Studio progettuale "*Ristrutturazione e riorganizzazione dell'indagine censuaria sul movimento dei clienti*" in carico all'Istat. Lo studio, condotto con la compartecipazione finanziaria del Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo e con la collaborazione tecnica delle provincie e delle regioni, vuole raggiungere l'obiettivo di attuare una organizzazione sul territorio più agile ed efficiente, ai fini di soddisfare i bisogni informativi in maniera tempestiva.
3. Studio progettuale "*La spesa turistica in provincia di Trento*" proposto dalla Provincia Autonoma di Trento. Lo studio si propone, da un lato, di individuare con sempre maggiore precisione le tipologie di domanda turistica e, dall'altro, di evidenziare gli effetti che il turismo produce sui vari rami dell'economia.
4. Studio progettuale "*Datawarehouse turismo*" proposto dalla Provincia autonoma di Trento, con l'obiettivo di mettere a disposizione di tutte le strutture, interessate a svolgere attività di analisi, i dati di ricettività e movimentazione turistica.
5. Studio progettuale "*Studio di fattibilità per l'analisi dell'offerta e della domanda delle strutture fieristico-congressuali della Toscana e del relativo movimento congressuale/turistico*", proposto dall'Ufficio statistica della Regione Toscana, con l'obiettivo di monitorare annualmente il fenomeno.

2.4.3 Il programma complessivo dei progetti del settore

2.5 Attività non considerate nel PSN

2.5.1 Iniziative per migliorare la qualità dei processi di produzione

Le principali iniziative volte a migliorare la qualità dei processi produttivi riguardano:

- rafforzamento della collaborazione tra Istat e Cisis (Centro interregionale per il sistema informatico e per il sistema statistico);
- definizione di regole e modalità per la diffusione dei dati in accordo con gli enti periferici;
- sensibilizzazione delle associazioni di categoria;
- rafforzamento della collaborazione all'interno dell'Istat tra le strutture coinvolte nella produzione di statistiche sul turismo (principalmente lato offerta e lato domanda) nell'ottica di una maggiore integrazione e produzione delle informazioni sul turismo;

2.5.2 Attività di analisi e studio dei risultati

Per quanto riguarda la parte Istat che si occupa di domanda turistica, proseguiranno le attività di studio ed approfondimento necessarie per individuare le metodologie di imputazione idonee a trattare le spese turistiche per i pacchetti viaggio.

Relativamente allo studio di fattibilità riguardante la ristrutturazione dell'indagine censuaria sul movimento dei clienti, esso sarà completato da un esame comparativo dettagliato delle principali esperienze europee in materia di meccanismi di rilevazione dei flussi turistici, che individui esempi di buone pratiche riproponibili, con i necessari adattamenti, nel nostro Paese.

2.5.3 Altre attività

La partecipazione dell'Istat ai lavori del Working Group e delle Task Force sul turismo in ambito Eurostat si intensificherà, in vista della predisposizione del Regolamento comunitario citato; verranno anche avviate, con riferimento alle indagini Istat che trattano la domanda turistica, attività per valutare l'impatto delle nuove modalità di trasmissione dei dati ad Eurostat, sia dal punto di vista tecnico (microdati), sia dal punto di vista della tempistica (scheduling di trasmissione), che si prospettano più complesse del passato.

Si prospetta, altresì, la collaborazione con altri organismi, in particolare il UNWTO e l'OCSE, nell'ambito dei lavori che verranno condotti per la revisione e l'aggiornamento dei manuali metodologici di riferimento per le statistiche del turismo e per i conti satellite del turismo, anche in relazione ad altri aspetti correlati.

Sia dal lato dell'offerta che della domanda, continueranno, infine, gli impegni in tema di popolamento delle varie banche dati dell'Istituto (Sidi, Armida, Sdosis, Conistat, Sitis).

Nell'ambito delle collaborazioni con l'Osservatorio, l'Isnart, avvalendosi della banca dati dell'Enit, condurrà uno studio sui tour operator internazionali, finalizzato a conoscere l'andamento congiunturale del fatturato da questi realizzato in Italia. L'indagine conterrà anche quesiti di carattere qualitativo per studiare comportamenti e modalità di approccio dei tour operator con l'Italia.

Dall'Unioncamere- Isnart sarà effettuato anche un secondo studio basato su interviste dirette a turisti (nell'anno 2007 sono state svolte 17.000 interviste e nel 2008 si intende aumentare il campione); l'indagine è finalizzata a conoscere, con riferimento ai turisti che visitano il territorio italiano, il grado di soddisfazione, i movimenti sul territorio e le motivazioni; si cercherà, inoltre, anche di quantificare la spesa effettuata sul territorio.

Il circolo, infine, ha mostrato grande interesse per lo studio sul conto satellite del turismo, di diretta competenza del settore dei Conti economici e finanziari, ma di estremo interesse e pertinenza per il settore del turismo. Si decide pertanto di richiedere, al coordinatore del circolo cui fa capo il progetto, la partecipazione di un rappresentante del circolo Turismo che provvederà, a sua volta, a relazionare sulle attività intraprese per la costruzione del Conto e a individuare occasioni e modalità di compartecipazione tra esperti dei diversi settori.